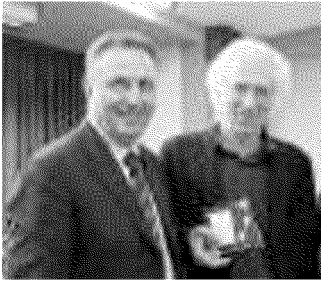




Villari e Simonnot vincono il Città delle Rose

Sabato a Roseto la consegna del premio di letteratura

Lucio Villari, come autore italiano, e Philippe Simonnot, come autore straniero, sono i vincitori del premio letterario Città delle Rose. La cerimonia di consegna è in programma sabato in occasione dei 150 anni della fondazione di Roseto nella Villa Comunale a partire dalle 17.



Il sindaco di Roseto e Todorov

La manifestazione, lo scorso anno, è stata vinta, tra gli altri, dal filosofo bulgaro Tzvetan Todorov.

Lucio Villari ha vinto con «Bella e perduta. L'Italia del Risorgimento», edito da Laterza mentre Philippe Simonnot, con «Il mercato di Dio», **Fazi**. Lucio Villari, docente di Storia contemporanea nell'università di Roma Tre, è autore di volumi e saggi sulla storia culturale, politica ed economica dell'Europa e degli

Stati Uniti dal Settecento al Novecento. Il suo volume è dedicato all'Italia, quella che tra il 1796 e il 1870 non ha conosciuto il significato della parola libertà.

Philippe Simonnot, giornalista, ha collaborato in passato con *Le Monde* e *Le Figaro*. Dal 2007 dirige un osservatorio web delle diverse religioni in chiave scientifica, in particolare modo economica. Nel suo libro, per la prima volta, i testi fondativi dell'ebraismo, del cristianesimo e dell'islam vengono riletti da un economista. Una nuova interpretazione arricchita dal ricorso alle più recenti scoperte storiche e archeologiche, che ci

permettono di comprendere la costituzione e l'evoluzione dei monoteismi.

Per la sezione Tematiche giovanili «Micol Cavicchia» sono risultati finalisti: Gilberto Corbellini, «Perché gli scienziati non sono pericolosi», Longanesi; Valeria Della Valle, Giuseppe Patota, «Viva il congiuntivo!», Sperling & Kupfer; Marco Rovelli, «Servi. Il paese sommerso dei clandestini al lavoro», Feltrinelli

Una giuria composta da studenti delle scuole superiori di Roseto e della Biblioteca civica, sceglierà il vincitore nella terna dei finalisti della sezione giovani.

